

Scheda VII

LA VELA

Vietri sul Mare	'a vélë [a 'velə]
Cetara	'a vélë [a 'velə]
Maiori	'a vélë [a 'velə]
Minori	'a vélë [a 'velə]
Amalfi	'a vélë [a 'velə]
Furore	'a vélë [a 'velə]
Praiano	'a vélë [a 'velə]
Piano di Sorrento	'a vélë [a 'velə]
Capri	'a vélë [a 'velə]

Descrizione:

telo o complesso di teli aggiuntati, di diversa forma e grandezza, fissati all'alberatura di un'imbarcazione, al fine di garantirne la navigazione sfruttando l'azione del vento (www.treccani.it).

Etimologia:

vélë ['velə]: voce risalente al latino *vēla*, plurale di *vēlum* “vela” che sta per VEH-LUM da VEH-ERE “condurre, portare” (www.etimo.it) e che Devoto (1985: 451) fa derivare da WEKSLOM, dalla radice WEGH “trasportare”, che trova riscontro nel diminutivo *vexillum* (cfr. VESSILLO). Si è verificato, poi, il passaggio di *vēlum* al femminile singolare nel latino orale (www.treccani.it) al pari di *foglia*, *grana*, *spoglia* (www.etimo.it).

Fono-morfologia:

vélë ['velə]: in tutti i punti d'inchiesta su riportati il lemma presenta la riduzione di /a/ postonica finale alla vocale indistinta /ə/.



Esemplare di
imbarcazione a vela

Fraseologia:

'a ro venè 'o viëndè là miétt''a velè [a ro 'venə o 'vjendə la 'mjetta a 'velə] “da dove proviene il vento là orienti la vela”, detto popolare del gergo dialettale marinaresco, rilevato nell'idioletto di un pescatore intervistato nel Comune di Furore.